



L'Economia del Benessere

Slides 03

Cos'è l'Economia del Benessere?

È quella parte della Scienza Economica che si occupa di fornire i **criteri** attraverso i quali **valutare** «socialmente» **allocazioni** alternative.

Ogni scelta di politica economica è la risultante di una sintesi determinata da un **conflitto** tra interessi diversi (ad esempio: lezione on line oppure in presenza?).

Ad ogni scelta corrisponde una configurazione «sociale» **alternativa**.

La politica economica ci aiuta a **valutare** le alternative.

I diversi approcci all'Economia del Benessere

- ▶ **Vecchia Economia del Benessere:**
Il Benessere Sociale è la somma delle singole funzioni di benessere individuale.
- ▶ **Nuova economia del Benessere:**
Approccio assiomatico alla Funzione di Benessere Sociale.
- ▶ **Teoria delle Votazioni:**
L'ordine delle preferenze sociali è quello che scaturisce dall'esito di votazioni.
- ▶ **Public Choices:**
Separazione tra obiettivi individuali e fini dei rappresentanti politici.

La «Vecchia Economia del Benessere»

Bentham (1748-1832) e Pigou (1877-1959):

Il Benessere Sociale è una funzione del benessere dei singoli individui. In una società composta da N individui, ad ognuno dei quali possiamo associare una funzione di benessere (utilità), la funzione di Benessere Sociale (Social Welfare) sarà la seguente:

$$SW = f(U_1, U_2, \dots, U_N)$$

Le diverse forme della *SW function*

1. *SW* à la Bentham:

$$SW_1 = \sum_{i=1}^N U_i = U_1 + U_2 + \dots + U_N$$

2. *SW* à la Bentham ponderata e lineare:

$$SW_2 = \sum_{i=1}^N \alpha_i \cdot U_i = \alpha_1 \cdot U_1 + \alpha_2 \cdot U_2 + \dots + \alpha_N \cdot U_N, \quad \sum_{i=1}^N \alpha_i = 1$$

3. *SW* à la Bentham ponderata e concava:

$$SW_3 = \sum_{i=1}^N U_i^{\alpha_i} = U_1^{\alpha_1} + U_2^{\alpha_2} + \dots + U_N^{\alpha_N}, \quad \sum_{i=1}^N \alpha_i = 1$$

La rappresentazione grafica nel caso di $N = 2$ (1)

$$SW = \alpha_1 \cdot U_1 + \alpha_2 \cdot U_2$$

Le «rette» di **isobenessere** nel casi di:

- a) $\alpha_1 = \alpha_2$ \longrightarrow *rette a 45° (-1)*
- b) $\alpha_1 > \alpha_2$ \longrightarrow *rette con pendenza superiore a 45° (> -1)*
- c) $\alpha_1 < \alpha_2$ \longrightarrow *rette con pendenza inferiore a 45° (< -1)*

Ad ognuna di queste situazioni corrisponde uno specifico **orientamento politico** in cui stabilisco chi preferire «**a prescindere**». Il policy makers «decide» chi ...

La rappresentazione grafica nel caso di $N = 2$ (2)

$$SW = U_1^{\alpha_1} + U_2^{\alpha_2}$$

Le «**curve**» di **isobenessere** in questo caso sono strettamente **convesse**...

Riflettono l'ipotesi di un benessere sociale che cresce rispetto al benessere individuale, ma a tassi decrescenti.

Riflettono uno specifico **orientamento politico** in cui attribuisco più importanza a chi sta «**peggio**», cioè a chi, nella allocazione iniziale, ha un livello di soddisfazione più bassa.

Forme «estreme» della *SW function*

1. SW à la Rawls:

$$SW_4 = \min \{U_1, U_2, \dots, U_N\}$$

Stabilisco che il benessere sociale corrisponde al livello del benessere individuale di colui che ha il **minor** livello di benessere.

2. SW à la Nietzsche:

$$SW_5 = \max \{U_1, U_2, \dots, U_N\}$$

Stabilisco che il benessere sociale corrisponde al livello del benessere individuale di colui che ha il **maggior** livello di benessere.

La rappresentazione grafica nel caso di $N = 2$ (3)

$$SW = \min \{U_1, U_2\}$$

Le «**curve**» di **isobenessere** in questo caso sono delle **L** i cui vertici sono collocati lungo la bisettrice del primo quadrante.

$$SW = \max \{U_1, U_2\}$$

Le «**curve**» di **isobenessere** in questo caso sono delle **L** rovesciate i cui vertici sono collocati lungo la bisettrice del primo quadrante.

Il principio «Paretiano»

La difficoltà nell'attribuire una «metrica» alla utilità ha spinto ad adottare un

«criterio paretiano»

nell'ordinamento delle diverse situazioni. Possiamo avere configurazioni:

- ✓ Pareto ottimali,
- ✓ Pareto superiori,
- ✓ Pareto inferiori.

Il successo di questo criterio si deve a due ragioni fondamentali:

- 1) È agevole valutare la efficienza/inefficienza di un intervento.
- 2) La corrispondenza fra equilibri concorrenziali e Ottimo Paretiano.

Il primo «teorema del benessere»

Formulato analiticamente da Arrow e Debreu (1954), seppure teorizzato già da Pareto (1894), il primo teorema del benessere afferma che:

Ogni allocazione di equilibrio economico generale (EEG) di perfetta concorrenza è un ottimo paretiano

Ma cos'è una allocazione di EEG?

È un vettore di prezzi e quantità tali che:

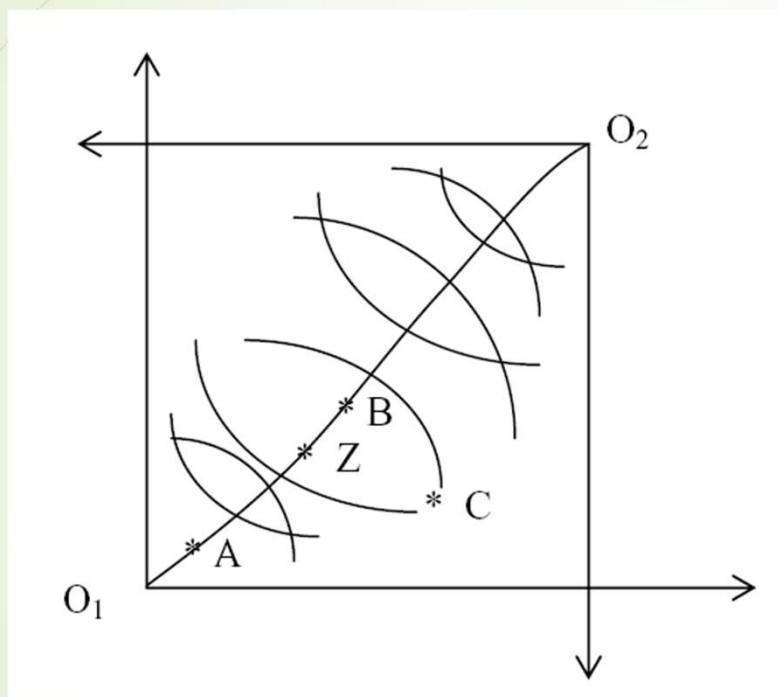
- ✓ Ogni consumatore massimizza la propria utilità dato un vincolo di bilancio;
- ✓ Ogni impresa razionalizza il proprio processo produttivo offrendo beni e servizi tali da massimizzare il profitto;
- ✓ Non ci sono eccessi né di domanda né di offerta.

La validità del primo teorema

Affinché il primo teorema del benessere sia «valido» occorre che vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

- *Ogni soggetto (consumatore o impresa) è price-taker;*
- *Non esistono esternalità reciproche;*
- *Siano definiti i diritti di proprietà (privata);*
- *I mercati devono essere completi;*
- *Informazione perfetta e simmetrica.*

Efficienza vs Equità



La scatola di Edgeworth in una economia di puro scambio:

- Curve di indifferenza;
- Allocations efficienti (A, Z, B);
- Allocations inefficienti (C);
- Curva dei contratti.

Il secondo teorema del Benessere

Il secondo teorema del benessere afferma che:

Ogni allocazione Pareto-efficiente (sulla curva dei contratti) può essere raggiunta da un'economia di libero scambio con una appropriata redistribuzione delle risorse iniziali.

... ma se io da A voglio raggiungere B ... perché devo passare per C? Per raggiungere B, inoltre, dovrei conoscere le preferenze individuali...

Interpretazione «realistica» del secondo teorema del benessere

Efficienza ed equità sono due obiettivi distinti il cui raggiungimento compete a due diverse istituzioni:

Mercato - Efficienza

Stato - Equità

Esercizio n.2, pag.32